



COMUNE DI ORISTANO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

Progetto: **BANDO SPORT E PERIFERIE 2020**
Lavori di riqualificazione dell'impianto sportivo di Silì

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO**

Allegato: **1.2** Relazione sociale

Data: **Settembre 2020**

Il Dirigente dei LL.PP.:
dott. ing. Roberto Sanna

Il Responsabile del procedimento
dott. ing. Alberto Soddu

Il responsabile Servizi Sociali:
d.ssa Elisa Daga



COMUNE di ORISTANO

C.F. n° 00052090958

Tel. 0783/7911 - FAX 0783/300099

Settore Servizi alla Persona e cittadinanza

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo Sport**

**“Bando sport e periferie 2020”
Relazione Sociale e incidenza bisogni emergenti.**

Premessa.

Nella città di Oristano vi è un numero considerevole di persone svantaggiate e vulnerabili a rischio di discriminazione, il Settore Servizi alla Persona e Cittadinanza si pone come *obiettivo* la promozione dell'inclusione sociale e la prevenzione delle situazioni di disagio, mediante l'azione coordinata dei servizi socio-culturali e sportivi. La parola chiave è quindi “*inclusione*” che può essere raggiunta solo attraverso la messa in atto di più interventi sinergici e concertati che riescano a coinvolgere la cittadinanza nella globalità, ma soprattutto che siano in grado di favorire l'*integrazione* e la rimozione delle condizioni di fragilità presenti nell'intero territorio cittadino.

Analisi Ambito Sociale.

Per quanto concerne l'ambito socio-assistenziale nella città di Oristano si registra un progressivo incremento delle problematiche connesse a situazioni di disagio da parte di categorie deboli della popolazione. In dettaglio i Servizi Sociali nel corso del 2019 hanno registrato 3.019 nuclei familiari, con un incremento di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Il 68,6% delle famiglie in carico aveva problemi economici (2.105) e di questi l'11,7% (247) presentava esigenze abitative. Il dato è ancora lontano da quello osservato dalla Caritas nel 2019 che ha rilevato un'incidenza di disagio abitativo pari al 9,2% dei nuclei familiari (1.312 casi, contro i 955 del 2018, pari ad un +37,4%). Si è osservata una sempre maggiore correlazione tra disagio economico e disagio abitativo e appare sempre più evidente che il problema dell'abitare è centrale per favorire l'inclusione a più livelli: sociale, economica, lavorativa.

I cittadini che presentano tali difficoltà, sono supportati attraverso l'erogazione di contributi per il pagamento del canone di locazione, le richieste ricevute, in un anno, sono aumentate di quasi il 10% (nel 2018 n.180, nel 2019 n.197). Sono stati assegnati n. 17 alloggi di edilizia residenziale pubblica e con le risorse afferenti all'Ambito del Piano Locale Unitario dei Servizi alla persona, sono stati programmati interventi per far fronte all'emergenza abitativa nel distretto di Oristano,

fra questi i fondi per il pagamento della cauzione e di alcune mensilità del canone di locazione e la riparazione di abitazioni di proprietà fatiscenti. Circa n. 40 nuclei familiari ha manifestato esigenze abitative temporanee (23 “Senza Fissa Dimora” e 22 madri con minori), trattate prevalentemente attraverso accordi con il Dormitorio Distrettuale (attualmente chiuso) e strutture convenzionate mediante il Servizio Sociale per le Emergenze d’Ambito. Inoltre, è stato elaborato un progetto denominato “Percorsi su Misura” volto a prevenire situazioni di rischio e favorire l’integrazione delle famiglie nomadi (n. 9 nuclei 24 persone) presenti nella città, occupanti l’area dell’ex mattatoio attraverso un approccio strategico integrato che ha coinvolto le istituzioni (Comune, ATS, Scuole, Forze dell'ordine, ANCI, Regione), le associazioni di volontariato, religiose, di categoria, in particolare: la Caritas, l’Associazione Domus, l’OSVIC e l’ASCE. La mancanza di una strategia integrata e sistemica potrebbe provocare gravi situazioni di pregiudizio, soprattutto in considerazione della presenza dei n. 10 minori attualmente presenti.

La povertà e l'esclusione sociale rappresentano un fenomeno complesso e la loro analisi richiede un approccio multidisciplinare. La prevenzione e la riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e delle disuguaglianze dipendono in larga misura dalle azioni rivolte ad aiutare coloro che sono in grado di lavorare a trovare un'occupazione sostenibile e di qualità, senza dimenticare il sostegno alla partecipazione sociale anche mediante la creazione di servizi inclusivi. La prevenzione e la riduzione della povertà, nel territorio di Oristano è favorita attraverso l’attivazione delle misure di contrasto alla povertà (Anno 2019: Regionali n. 498 beneficiari, Comunali Contributi Economici Straordinari n. 130 e nazionali circa n. 813 Reddito di Inclusione Sociale). Il supporto all’occupazione è favorito attraverso la stretta collaborazione con le sedi del Centro per l’impiego e anche mediante l’istituzione di uno Sportello per il lavoro presso il palazzo comunale, aperto due volte alla settimana. La creazione di servizi inclusivi è assicurata attraverso l’attuazione integrata degli interventi in collaborazione con l’Ambito PLUS (Piano Locale Unitario dei servizi alla Persona), l’ATS (L’Azienda Tutela Salute) e i servizi UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) e USSM (Ufficio Servizio Sociale Minorenni) del Ministero.

Più specificatamente, acquistano un taglio *includente* gli interventi a favore della popolazione anziana e disabile che hanno l’obiettivo di ridurre l’inserimento in strutture di accoglienza incoraggiando l’assistenza domiciliare in famiglia (n. 82 progetti di assistenza domiciliare comunale). In particolare a favore dei disabili sono previsti diversi interventi: - il servizio di assistenza educativa in ambito scolastico garantito a 53 alunni, - i piani personalizzati a favore dei disabili gravi n. 744; - n. 75 progetti ex legge regionale 20/97 a favore dei sofferenti mentali; - n. 77 progetti “Ritornare a casa” e 12 di Potenziamento, inserimento presso strutture semiresidenziali. Inoltre, a favore di determinate categorie di cittadini disabili sono previste delle provvidenze (n. 40 beneficiari nefropatici, 9 beneficiari trapiantati di fegato, cuore e pancreas, n. 70 cittadini talassemici ed emofiliaci maligni e n. 211 pazienti affetti da neoplasie).

Per quanto riguarda i dati relativi agli interventi erogati per l'eliminazione delle barriere architettoniche volti a favorire la piena fruibilità delle abitazioni private i beneficiari richiedenti nel 2019 che alla data odierna hanno perfezionato la pratica sono n. 14.

Al fine di favorire la piena circolazione delle informazioni è presente il Servizio Informacittà, con uno sportello dedicato ai cittadini stranieri, in modo da consolidare il loro percorso di integrazione, e agevolare la comprensione delle leggi italiane, del contesto culturale e sostenere la persona immigrata nei principali percorsi burocratici: regolarizzazione, rilascio/rinnovo del permesso/carta di soggiorno, cittadinanza, ricongiungimento e rimpatrio assistito. Nel marzo 2020 ha preso il via il progetto IMPACT Sardegna, finanziato a valere sul fondo Asilo Migrazione(F.A.M.I.) con l'attivazione del servizio di Sportelli Informativi e orientamento. Lo Sportello intende promuovere forme di collaborazione, reti di partenariato e di empowerment territoriale, tali servizi si propongono di favorire il rapporto degli immigrati con gli uffici pubblici, consolidare e rafforzare un'attività di rete sempre più ampia e diversificata rispetto agli ambiti di intervento e fornire una formazione sempre aggiornata della legislazione e delle buone pratiche attive.

Il Comune si occupa del supporto e della tutela del benessere della popolazione attraverso un sistema di servizi socio-territoriali-ricreativi rivolti alle persone e ai nuclei familiari e gestisce i bisogni emergenti attraverso il monitoraggio degli aspetti problematici più rilevanti della realtà sociale cittadina, con interventi rivolti alle fasce marginali in situazioni di disagio economico, relazionale e sociale. In particolare assumono particolare rilevanza gli interventi di protezione in favore dei minori sono stati erogati direttamente in ambito familiare per n. 23 beneficiari, presso una famiglia in affidato per n. 1 minore e in struttura residenziale per n. 19 minori. Uno degli obiettivi principali del Settore è la promozione della socializzazione attraverso l'attivazione dei servizi Ludico Ricreativi della Ludoteca e Centri d'Aggregazione Sociale e il Servizio di Spazio Neutro che complessivamente ospitano circa 300 tra bambini e ragazzi e dello Spazio Giovani che conta circa 30 iscritti. Inoltre, nel territorio sono presenti diversi centri diurni in favore di ragazzi disabili, dei quali n.3 operano in stretta collaborazione con il Comune e i servizi socio-sanitari, le cui le attività di socializzazione hanno effetti positivi su circa n. 35 beneficiari diretti dei servizi.

Borgata di Sili

Sili è collegata ad Oristano e alle altre frazioni attraverso il sistema di trasporto urbano comunale, mentre agli altri centri della provincia attraverso le autolinee ARST.

In passato la frazione godeva della presenza di un istituto comprensivo, attualmente i servizi scolastici non sono presenti, ma è presente un istituto professionale l'Ifold, ente di formazione e ricerca che propone progetti di formazione innovativi sia con la formazione post-diploma, post-laurea, ma soprattutto crea sinergie con il servizi sociali territoriali attraverso i corsi di istruzione e formazione professionale finanziati dalla Regione Sardegna, destinati a ragazzi di età inferiore ai 17 anni, prevalentemente con fragilità sociali, per inserirli nel mondo del lavoro attraverso una

qualifica professionalizzante ed un accompagnamento improntato all'autonomia.

Nella frazione rivestono importanza fondamentale le sedi distaccate del Centro d'Aggregazione e Ludoteca comunale e della Biblioteca Comunale. Tali servizi interagiscono in maniera funzionale per supportare i bambini e ragazzi presenti nel territorio della frazione, vengono spesso organizzati progetti congiunti attraverso laboratori di lettura e attività di "spazio compiti" ai quali aderiscono con assiduità circa 35 iscritti. La presenza del Centro per le Autonomie distrettuale a carattere socio-sanitario, rappresenta un altro servizio rivolto all'integrazione e all'inclusione in cui i partecipanti, circa n. 15, effettuano attività ludiche e ricreative con progetti personalizzati e di gruppo che spaziano da attività teatrali ad attività artistiche ludico-ricreative.

Oristano è stata nominata Città europea dello sport 2019, tale riconoscimento arriva al termine di un lungo percorso, che ha visto la promozione dello sport e dell'impiantistica presente ma soprattutto la stretta collaborazione con le società e le istituzioni sportive. I servizi sportivi presenti promuovono la cultura della solidarietà e della partecipazione attiva nella città attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori sociali pubblici e privati operanti sul territorio. Il calcio, le arti marziali, la ginnastica artistica e il tiro con l'arco sono le discipline che hanno sede a Sili.

In particolare nel campo sportivo cui si allenano la squadra di calcio femminile della città inserita nel campionato di serie C, e diversi gruppi amatoriali di bambini e adulti.

Con la partecipazione al bando Sport e periferie 2020 si potrebbe riuscire a creare un polo sportivo capace di valorizzazione i servizi sopradescritti, facendo in modo che i beneficiari riescano ad acquisire attraverso la pratica sportiva, i valori delle pari opportunità, il contrasto ad ogni forma di discriminazione ed aumentare l'integrazione sociale. La valorizzazione del calcio femminile, l'integrazione dei disabili inseriti nel centro per le autonomie e la partecipazione dei ragazzi iscritti alle ludoteche cittadine è di importanza strategica per la città di Oristano al fine di garantire le stesse possibilità di accesso allo sport ai cittadini residenti nella borgata e incentivare la frequenza dei servizi della frazione ai cittadini residenti in altri quartieri. In questo modo è possibile generare sinergie in grado di migliorare il tessuto sociale e promuovere strategie d'integrazione a tutto tondo che riescano a garantire azioni improntate all'uguaglianza sostanziale eliminando le differenze che di fatto potrebbero influire negativamente su tutta la cittadinanza.

La Responsabile del Servizio Sociale
Dott.ssa Elisa Daga